

PESCARA: VIOLENZA IN FAMIGLIA, ARRESTATO 42ENNE STRANIERO

27 Settembre 2018

PESCARA – Sotto l'effetto dell'alcol ha aggredito moglie e figlio minorenne con un bastone nel corso dell'ennesima lite, ma la donna è riuscita a chiedere aiuto ai carabinieri che, intervenuti nell'abitazione, lo hanno arrestato.

Si tratta di un 42enne straniero residente nel Pescara che era uscito nei giorni scorsi dal carcere dove era finito per essersi introdotto, armato di coltello, nella casa della donna contravvenendo a un decreto di allontanamento dall'abitazione dello scorso 24 marzo dopo una lite con la moglie.

Il 42enne aveva però resistito dall'avvicinarsi alla sua ex per poco meno di due mesi, visto che il 13 aprile successivo era tornato, intrufolandosi nell'alloggio, e nascondendosi sotto il letto della donna, armato di coltello in attesa che l'ex rientrasse, prima di essere fermato dai militari che lo arrestarono per violazione di domicilio, porto abusivo di armi da taglio e violazione dell'ordinanza di allontanamento emessa dal giudice.

La nuova violenza familiare si è consumata martedì pomeriggio quando i militari, entrati in casa grazie all'aiuto della figlia della coppia che, preoccupata per l'incolumità della madre, era ad attenderli fuori l'abitazione, hanno subito avvertito un forte odore di bruciato e delle grida maschili provenire dal piano primo della casa.

Sul pianerottolo antistante la camera da letto, hanno trovato i residui di carta bruciata, che era stata utilizzata dall'uomo nel tentativo di dar fuoco ad alcuni oggetti, e nella stanza il 42enne che, in evidente stato di alterazione, cercava di aggredire la moglie, minacciandola di morte.

A terra c'era un bastone utilizzato poco prima dall'uomo nel tentativo di colpire la moglie ed il figlio minorenne che nella colluttazione, era riuscito a disarmarlo.

Alla vista dei militari l'uomo, anziché desistere, ha dato poi in escandescenza aggredendo i militari, prima di essere immobilizzato ed arrestato.